



Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli"

Via Melizzano, 94 - 00132 - Roma Tel.: 0622424045 – Fax: 0622429381 Email: rmic83200b@istruzione.it PEC: rmic83200b@pec.istruzione.it

Codice ministeriale: RMIC83200B – Codice fiscale: 97198130581

REGOLAMENTO

DI

VALUTAZIONE

Anno Scolastico 2018/2019

Sommario

PREMESSA	4
LA VALUTAZIONE.....	4
SCUOLA PRIMARIA	6
GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA.....	6
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	8
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	8
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	12
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	13
1. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	13
2. DEROGHE PREVISTE PER CASI ECCEZIONALI, CERTI E DOCUMENTATI	13
3. AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	13
4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	14
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	14
6. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	15
7. DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	16
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE	16
8. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	17
a) Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	17
b) Commissione d'Esame	17
c) Prove d'Esame.....	17
9. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA (L.104/1992).....	18
10. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DSA	18
11. CERIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	18
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....	20
PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE	22
PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE	23
CERTIFICAZIONE delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017	24
12. CRITERI PER LA PREPARAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE.....	25
a) Criteri per la preparazione della prova di Italiano	25
b) Criteri per la preparazione della prova di lingua straniera	25
c) Criteri per la preparazione della prova di matematica	25
13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	26
14. ATTRIBUZIONE DELLA LODE	27
15. RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.....	27
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	28

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.....	28
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	28
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA	29
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE BAMBINI DI 5 ANNI.....	30
COMPETENZE CHIAVE E CAMPI DI ESPERIENZA	31
RUBRICHE VALUTATIVE ALUNNI DI TRE/QUATTRO ANNI.....	42

PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" ha attuato il decreto legislativo n.62/2017, che ha introdotto importanti novità relative alla valutazione, alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola Secondaria di primo grado. I principali riferimenti normativi sono:

- ❖ D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999: Regolamento dell'autonomia scolastica
- ❖ D.L. n. 59 del 19 febbraio 2004: Norme generali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ❖ Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008: disposizioni in materia di istruzione;
- ❖ D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ❖ D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009: Regolamento di coordinamento delle norme di valutazione degli alunni;
- ❖ Atto di indirizzo dell'8 Settembre 2009 relativo alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- ❖ DM n.254 del 16.11.2012 Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione;
- ❖ Legge 107/2015
- ❖ C.M. 3/2015 Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze Nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- ❖ Nota prot. n. 2000 del 23.02.2017 – Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17
- ❖ Nota circolare MIUR prot. 1865 del 10.10.2107
- ❖ D.M.741/2017
- ❖ D.M.742/2017
- ❖ DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❖ D L 62/2017 D.Lgs. 62/2017 art. 11 modalità di valutazione degli alunni con DSA.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, ai sensi del D. lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione *diagnostica o iniziale* che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione *formativa o in itinere* è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione *sommativa o finale* che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

SCUOLA PRIMARIA

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori.

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto-legge 13 aprile '17 n°62 - la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

VOTO	MISURAZIONE (IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI COGNITIVI)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione dei contenuti studiati e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite e chiarezza espositiva. Completa padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite. Appropriata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Uso opportuno dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti. Positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Discreta capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose. Scarsa capacità padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Esposizione carente e/o impropria.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, di seguito riportata:

INSUFFICIENTE	5	L'alunno non ha nessuna conoscenza degli argomenti e non ha conseguito le abilità richieste
SUFFICIENTE	6	L'alunno conosce superficialmente e con lievi lacune i contenuti della disciplina e ha conseguito qualche abilità utilizzata con incertezza.

DISCRETO	7	L'allievo conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti della disciplina e ha conseguito abilità nel risolvere problemi semplici.
BUONO	8	L'allievo conosce e comprende quanto appreso, dimostra abilità nelle procedure con qualche imprecisione.
DISTINTO	9	L'allievo conosce, comprende, applica e padroneggia tutti gli argomenti senza errori, organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
OTTIMO	10	L'allievo conosce, comprende, applica e padroneggia tutti gli argomenti senza errori e con sicurezza, dimostra di saper cogliere il filo conduttore e i contenuti impliciti nel confronto.

La tipologia degli strumenti di verifica

Gli insegnanti della Scuola Primaria, si avvalgono di **un archivio docimologico**, di prove di verifica strutturate per classi e per discipline, dove poter attingere per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- ❖ Colloqui/interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
- ❖ Questionari;
- ❖ Prove scritte soggettive (prove descrittive);
- ❖ Prove scritte oggettive o strutturate;
- ❖ Prove scritte semi-strutturate;
- ❖ Esercitazioni grafiche e pratiche;
- ❖ Compiti autentici.

Una prova di verifica deve essere:

- precisa, cioè costruita con l'intento di accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti;
- valida, cioè costruita in modo da osservare le abilità da accertare attendibile, cioè riproducibile.

La valutazione per l'apprendimento dovrà avere le seguenti modalità operative:

1. condivisione dei criteri;
2. documentazione dei processi e dei risultati;
3. verifiche personalizzate;
4. autovalutazione e valutazione tra pari;
5. feedback sui risultati;
6. confronto sulle esperienze di apprendimento;
7. coinvolgimento dei genitori.

Oltre agli spazi didattici esplicitamente ed ufficialmente destinati alla verifica, nel corso dell'anno si dà molta importanza a quella che gli studiosi definiscono valutazione informale ossia all'osservazione e all'accertamento non predefinito all'interno dell'azione didattica e del rapporto quotidiano che l'insegnante ha con gli alunni. Tale valutazione è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento: una domanda posta ad un alunno in un determinato momento della lezione, l'osservazione di un comportamento o di una procedura attraverso alcuni indicatori, l'annotazione

di una prestazione sono esempi di rilevazione che aiutano l'insegnante a comprendere l'andamento del proprio operato e spesso ad interpretare i risultati che gli studenti fanno emergere con le verifiche formali. Favorisce, inoltre, l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o disporre, in corso d'opera, interventi di rinforzo o di recupero: l'osservazione sistematica dei comportamenti di apprendimento, infatti, serve a capire come è fatto ciascun alunno, quale è il suo stile personale di apprendimento e quali sono i suoi mutamenti. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti ma permette agli studenti di orientarsi sul reale stato degli apprendimenti realizzati. Il fine sotteso, infatti, è quello di condurre l'alunno a compiere scelte consapevoli, ad acquisire fiducia in sé stesso, ad aumentare i livelli di autostima e a potenziare il senso di autoefficacia.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (D.P.R. 122/2009 D L 62/2017, D.M.742/2017) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze, è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

La certificazione delle competenze che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo. Si tratta di una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare conoscenze e abilità acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE di riferimento: (dalla raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre del Parlamento Europeo e del Consiglio):

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie

espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare ad imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Si allega modello di Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria da consegnare alle famiglie:



Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ❖ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- ❖ collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- ❖ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; • costante adempimento dei doveri scolastici; • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; • atteggiamento positivo e collaborativo nel gruppo classe.
BUONO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole, ma a volte ha bisogno di richiami; • buona consapevolezza del proprio dovere; • interesse adeguato e partecipazione attiva; • svolgimento regolare dei compiti assegnati; • atteggiamento quasi sempre positivo e collaborativo nel gruppo classe.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • superficiale consapevolezza del proprio dovere e interesse selettivo; • saltuario svolgimento dei compiti assegnati; • partecipazione discontinua all'attività didattica; • atteggiamento poco collaborativo nel gruppo classe.

Nel corso dell'anno scolastico corrente 2018/2019 le griglie di valutazione già in uso verranno integrate dalle seguenti rubriche di valutazione distinte per discipline e classi, secondo le scelte che i docenti riterranno più opportune.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno. Il monte ore annuale complessivo di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline.

Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

2. DEROGHE PREVISTE PER CASI ECCEZIONALI, CERTI E DOCUMENTATI

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- c) per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap;
- d) svantaggio socio-ambientale;
- e) per gli alunni che hanno già assolto l'obbligo scolastico, purché frequentanti almeno la metà del monte ore complessivo.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate. È compito del Consiglio di Classe verificare se il singolo alunno/a abbia superato il limite consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, non consentono l'ammissione alla classe successiva.

3. AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della scuola Secondaria), gli alunni che presentano:

- Insufficienza grave (voto 4) in due discipline e insufficienza non grave (voto 5) in tre discipline.
- Insufficienza grave (voto 4) in quattro discipline.

Il Consiglio di Classe si riserva comunque di valutare ogni caso singolarmente. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è comunque disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dagli insegnanti di

religione cattolica o di attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione a condizione che:

- in considerazione delle insufficienze riportate nello scrutinio finale il Consiglio di classe ritenga che l'alunno/a non abbia conseguito un livello generale di preparazione che gli consenta di affrontare proficuamente l'anno scolastico o l'Esame di Stato conclusivo di fine ciclo;
- l'alunno/a malgrado gli interventi di recupero e di sostegno agli apprendimenti non abbia rivelato significativi miglioramenti nei livelli di apprendimento;
- il Consiglio di classe ritenga che l'alunno/a, anche avvalendosi di percorsi individualizzati e personalizzati, non potrà colmare le rilevanti lacune e valorizzare le proprie attitudini ripetendo l'anno scolastico.

4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alla Nota MIUR 10.10.2017 Prot. n. 1865 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno o alunna ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RELAZIONE CON PERSONE E COSE	L'allievo/a - Si è relazionato in modo corretto e responsabile con persone e cose - Si è relazionato in modo quasi sempre corretto con persone e cose - Si è relazionato in modo non sempre corretto con persone e/o cose - Si è relazionato in modo poco corretto con persone e/o cose - Si è relazionato in modo irrispettoso con persone e/o cose e ha perseverato in tale comportamento nonostante interventi e sanzioni disciplinari
RISPETTO DELLE REGOLE	- Ha rispettato consapevolmente le regole e ha assolto in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici - Ha rispettato autonomamente le regole e ha assolto in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici - Generalmente ha rispettato le regole e ha assolto in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici - Non sempre ha rispettato le regole e ha fatto fatica ad ascoltare i richiami - Ha dimostrato scarso rispetto delle regole - Ha manifestato un rifiuto sistematico delle regole - Non ha valutato le conseguenze delle sue azioni
RISPETTO DEGLI ALTRI	- Ha rispettato i diversi punti di vista e i ruoli altrui - È stato attento ai bisogni degli altri e ha aiutato i compagni in difficoltà - Generalmente è stato attento ai bisogni degli altri e ha aiutato i compagni in difficoltà - Ha interrotto compagni e insegnanti, chiacchierando e non rispettando i turni negli interventi
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE E RISPETTO DEGLI IMPEGNI	- Ha fornito contributi positivi durante le attività - Ha fornito, se sollecitato, contributi durante le attività - È stato poco puntuale nelle consegne e nel rispetto degli obblighi scolastici - Non ha portato i materiali e non è stato puntuale nelle consegne nell'esecuzione dei compiti

6. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Per tutte le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene integrata con la descrizione dei processi formativi - in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno - e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

SVILUPPO PERSONALE E COMPORIMENTALE. COMPETENZE DI CITTADINANZA	Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della classe e della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, degli spazi e dell'ambiente.
SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	Acquisizione dell'identità personale, sociale e culturale, autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, senso di responsabilità, autostima, spirito di iniziativa, capacità di risoluzione dei problemi di fronte a situazioni non note.

Sulla base dei criteri sopra delineati è stata costruita la tabella dei descrittori dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti, valida per la scuola secondaria di I° grado.

INDICATORI	LIVELLI
SVILUPPO COMPORIMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato un'ottima capacità di collaborazione. - L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato una notevole capacità di collaborazione. - L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato un atteggiamento aperto e disponibile - L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato una discreta capacità di collaborazione. - L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato un'adeguata capacità di collaborazione. - L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha manifestato poca capacità di collaborazione.
SVILUPPO PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte con vivo interesse e spirito d'iniziativa. - Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte in modo vivace e ricco di spunti personali. - Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte con entusiasmo. - Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte in modo abbastanza continuo. - Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte non sempre in modo continuo. - Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte con scarso interesse e spirito d'iniziativa.
SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo pienamente consapevole e costruttivo. - Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo notevole. - Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo consono rispetto alle necessità. - Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo adeguato. - Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo sufficiente. - Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro in modo non adeguato.

SVILUPPO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> - Sul piano della maturazione personale si sono rilevati notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale. - Sul piano della maturazione personale si sono rilevati progressi molto positivi rispetto alla situazione iniziale. - Sul piano della maturazione personale si sono rilevati buoni progressi rispetto alla situazione iniziale. - Sul piano della maturazione personale si sono rilevati discreti progressi rispetto alla situazione iniziale. - Sul piano della maturazione personale non si sono rilevati progressi rispetto alla situazione iniziale.
---------------------------	--

7. DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. Di seguito la tabella di corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione avanzata delle competenze. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione avanzata delle competenze. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Buon raggiungimento degli obiettivi. Possesso sicuro delle conoscenze. Acquisizione intermedia delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi. Possesso discreto di conoscenze, strumenti e linguaggi specifici. Acquisizione intermedia delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Possesso essenziale di conoscenze, strumenti e linguaggi. Acquisizione base delle competenze. Impegno non sempre adeguato.
5	Raggiungimento non completo degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze. Acquisizione iniziale delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Scarso possesso di conoscenze. Acquisizione iniziale delle competenze. Diffuse difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Valutazione della Religione Cattolica e delle Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, esprimendo e riportando su una nota distinta un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti (D.lgs. 62/2017, art.2, commi3 e 7).

8. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione" è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" (art. 8 D.Leg.vo 62/2017).

a) Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Requisiti necessari per l'ammissione all'Esame di Stato sono:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno /a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

b) Commissione d'Esame

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

c) Prove d'Esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'Esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) **prova scritta di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**
- c) **prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate**. Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.
- d) **Il colloquio pluridisciplinare** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

La Commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e il candidato possa esprimersi al meglio delle sue capacità.

Il colloquio prenderà avvio da un argomento indicato dal candidato. Si consentirà al candidato di volgere la propria esposizione nelle direzioni che riterrà più opportune. Ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti ad ottenere chiarificazioni ed approfondimenti sugli argomenti che sono stati affrontati durante l'ultimo anno scolastico.

Qualora il candidato si dimostri incapace di procedere autonomamente nella propria esposizione, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande che gli permettano di dimostrare il proprio sapere e il livello di maturità raggiunto.

Nel corso del colloquio i candidati potranno presentare o fare riferimento agli elaborati prodotti nel corso dell'anno (tavole di Tecnologia o Arte, cartelloni, ricerche...).

9. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA (L.104/1992)

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo d'istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

10. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DSA

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

11. CERIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado (in questo caso solo ai candidati che abbiano superato l'esame di Stato).

Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (D.M. n. 742/2017).

Il modello di certificazione delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	LIVELLO (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



CERTIFICAZIONE

delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

12. CRITERI PER LA PREPARAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

a) Criteri per la preparazione della prova di Italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Le tracce, almeno tre terne, saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

b) Criteri per la preparazione della prova di lingua straniera

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia;
- d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

c) Criteri per la preparazione della prova di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita ad entrambe le seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Ogni traccia sarà articolata su quattro quesiti secondo le seguenti tipologie:

- a) Quesito geometrico;
- b) Quesito algebrico;
- c) Quesito di carattere interdisciplinare, con aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali, della tecnologia o eventualmente di altri ambiti di esperienza;
- d) Quesito sulla rappresentazione di figure o funzioni su di un sistema di assi cartesiani.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

I criteri di valutazione per le prove d'esame sono i seguenti.

Prova scritta di italiano

- Aderenza alla traccia proposta;
- Organicità e chiarezza espositiva;
- Correttezza ortografica-morfologica-sintattica;
- Proprietà e ricchezza lessicale;
- Capacità di elaborazione critica personale.

Prova scritta di matematica

- Conoscenza dei contenuti
- Applicazione dei procedimenti
- Risoluzione dei problemi
- Utilizzo del linguaggio specifico

Prova scritta di lingue

Questionario

- Comprensione del testo
- Conoscenza delle strutture linguistiche, del lessico ed ortografia
- Capacità di rielaborazione

Lettera

- Impostazione formale
- Rispondenza alla traccia
- Conoscenza delle strutture linguistiche, del lessico ed ortografia

Colloquio pluridisciplinare

- Presentazione di un argomento da un punto di vista pluridisciplinare;
- Chiarezza e correttezza espositiva;
- Organizzazione del pensiero e delle conoscenze;
- Interazione con gli stimoli offerti;
- Controllo dell'emozionalità;
- Collegamento, ragionamento e argomentazione;
- Espressione di opinioni e giudizi motivati.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti (non arrotondata) delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

14. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice

Il voto **Dieci con Lode** può essere proposto per:

- a) Voto di ammissione pari a 10
- b) Media del 10 nelle prove d'esame
- c) Ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- d) Particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame.

15. RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D.Lgs 62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate computer based. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. I livelli conseguiti nelle prove sono allegati (a cura dell'Invalsi) alla certificazione delle competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

In particolare:

- lo spazio è reso accogliente, ben curato. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica volta a creare un luogo funzionale e invitante;
- il tempo consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini.

La verifica si attua mediante: rubriche valutative, osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

Livello	Indicatori esplicativi
4 – Avanzato	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>
3 – Intermedio	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>
2 – Base	<i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>
1 - Iniziale	<i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i>

IL SÉ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	LIVELLO
Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.	Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità.	Il bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa appropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti.	Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie.	Il bambino ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina.	4
Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione.	Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato.	Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie.	Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla quantità.	3
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.	Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive ed ha interiorizzato i primi alfabeti musicali.	Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato.	Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.	2

Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.	Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione.	Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali.	Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi.	Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.	1
---	---	---	---	--	----------

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE BAMBINI DI 5 ANNI

IL SÉ E L'ALTRO	Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.
	Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti. Partecipa e collabora alle attività di gruppo.
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Riconosce la globalità del corpo e le parti che la compongono.
	Percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.
	Usa l'attività motoria come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione.
	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici -individuali e di gruppo.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa diverse tecniche e materiali.
	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni.
	Produce suoni, canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti.
I DISCORSI E LE PAROLE	Comprende e decodifica messaggi. Sviluppa capacità di ascolto. Rielabora brevi narrazioni.
	Si esprime con lessico corretto. Sa comunicare bisogni. Esprime sentimenti ed emozioni.
	Riconosce segni grafici e simbolici. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta.
	Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa raggruppare, ordinare e classificare oggetti; discrimina e nomina le caratteristiche di colore, forma e dimensione; riconosce forme geometriche semplici.
	Usa numeri e conta entro la decina. Conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.
	Conosce discrimina e analizza la successione delle azioni. Conosce i principali misuratori del tempo.
	Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni.

COMPETENZE CHIAVE E CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia le Competenze Chiave Europee si sviluppano nei Campi di Esperienza come segue:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
2. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – <i>Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio</i>
3. COMPETENZA DIGITALE	TUTTI
4. IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI
5. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
6. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
7. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZA EUROPEA: COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno racconta vissuti ed esperienze solo se supportato da domande. > Guidato, si esprime con parole e semplici frasi relativi a bisogni, stati d'animo e sentimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza vocaboli nuovi relativi ad esperienze vissute utilizzando frasi complesse di senso compiuto, con una pronuncia corretta e scorrevole. - Comunica esperienze, esprime le proprie idee, stati d'animo, pareri, inventa storie, riordina una storia in sequenza - Ascolta, comprende e completa e inventa testi narrativi, comprende consegne sempre più complesse, memorizza poesie e filastrocche, comprende i collegamenti di eventi - Trasferisce nel codice verbale messaggi formulati con altri codici, utilizza simboli per scrivere messaggi, distingue il disegno dalla scrittura, riconosce le lettere dell'alfabeto e le distingue dal simbolo numerico.
2	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno ascolta narrazioni, le rielabora e riesce a riordinarle in due sequenze principali. > Se stimolato dall'insegnante racconta i propri vissuti, esprime sentimenti, stati d'animo e bisogni, in modo chiaro. > Si esprime attraverso frasi per comunicare e fare semplici richieste, comprende parole e discorsi. 	
3	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno ascolta e comprende narrazioni, ripete l'argomento principale; riconosce le sequenze principali e ne ricostruisce l'ordine temporale. Racconta esperienze e vissuti, esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo comprensibile. > Si esprime e comunica con frasi brevi e semplici, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi. 	
4	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno sa ascoltare e comprende narrazioni, racconta e inventa storie con fantasia, divide una narrazione nelle giuste sequenze con ricchezza di particolari e ne ricostruisce correttamente l'ordine temporale. > Esprime e comunica agli altri emozioni ed esperienze vissute, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in modo chiaro. > Sa usare la lingua italiana con proprietà, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. 	

COMPETENZA EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno guidato compie operazioni di raggruppamento e seriazione. > Risolve i piccoli problemi di vita quotidiana solo se opportunamente supportato. > Necessita di guida per orientarsi nello spazio, anche se conosciuto, esegue un percorso con guida. > Guidato, organizza sequenze figurate con massimo 2 figure (prima e dopo). > Riferisce di eventi legati al proprio vissuto. > Guidato osserva strumenti tecnologici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra prima abilità di tipo logico - Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. - Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. - Realizza semplici misurazioni. - Sa elaborare semplici previsioni ed ipotesi. - Riferisce una semplice sequenza temporale. - Inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali. - Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi.
2	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno stimolato raggruppa oggetti secondo semplici criteri. Ha difficoltà a confrontare quantità. > Risolve semplici problemi di vita quotidiana. Necessita di stimoli per utilizzare le proprie conoscenze, e gli strumenti a disposizione. > Si orienta nello spazio noto, esegue un percorso con continue sollecitazioni. > Riesce ad organizzare in sequenze figurate solo se brevi e semplici. > Conosce i concetti topologici ma non sempre li usa in maniera appropriata; > Riferisce eventi del vissuto molto recente, con un linguaggio non sempre adeguato. > Stimolato utilizza strumenti tecnologici. 	
3	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno si applica nelle strategie del contare e dell'operare con i numeri, e nelle prime misurazioni di lunghezza, pesi e le altre quantità. > Raggruppa e ordina oggetti secondo semplici criteri e ne identifica alcune proprietà. > Confronta quantità, utilizza simboli conosciuti per registrarle. Risolve problemi di vita quotidiana. > Si orienta nello spazio con autonomia, esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	

	<ul style="list-style-type: none"> > Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo delle giornata e della settimana. Racconta in maniera coerente episodi della propria storia personale ed esperienze vissute, usando un linguaggio appropriato. > Utilizza con proprietà quasi tutti i concetti topologici. > Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa succede in un futuro immediato. > È capace di utilizzare strumenti tecnologici. 	
4	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno conta e opera con i numeri, esegue le prime misurazioni di lunghezze, pesi e le altre quantità. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. > Confronta quantità, utilizza simboli per registrarle. Risolve problemi di vita quotidiana. > Si orienta nello spazio con autonomia, esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e sa ricostruirlo verbalmente e graficamente. > Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo delle giornata e della settimana. > Racconta in maniera coerente episodi della propria storia personale ed esperienze vissute, usando un linguaggio appropriato. > Utilizza con proprietà i concetti topologici; riferisce correttamente eventi del passato recente e non; sa dire cosa succede in un futuro immediato e prossimo. > E capace di utilizzare strumenti tecnologici per raggiungere un obiettivo. 	

COMPETENZA EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE

CAMPI DI ESPERIENZA: TUTTI

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche. Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file. Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici. Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali.

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none">> L'alunno guidato con istruzioni precise utilizza la tastiera.> Guidato, assiste a rappresentazioni e giochi multimediali con saltuario interesse.	<ul style="list-style-type: none">- Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni.- Inizia ad orientarsi nel mondo dei media e delle tecnologie.
2	<ul style="list-style-type: none">> L'alunno sollecitato familiarizza con la tastiera e ha un approccio conoscitivo delle funzioni dei tasti.> Stimolato e supportato, esegue al computer o sullo schermo interattivo semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico.	
3	<ul style="list-style-type: none">> L'alunno utilizza la tastiera alfabetica e numerica ed individua le principali icone che gli servono.> Utilizza il computer o uno schermo interattivo e si sperimenta in semplici giochi matematici, logici, linguistici ed elaborazioni grafiche.	
4	<ul style="list-style-type: none">> L'alunno utilizzare la tastiera alfabetica e numerica. Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento; riconosce e sa utilizzare icone; realizza semplici elaborazioni grafiche.> Sa utilizzare il computer o uno schermo interattivo per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche. Ha attitudine e critica riflessiva nell'uso delle tecnologie.	

CAMPO DI ESPERIENZA: TUTTI

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali ...) e le spiega.
- Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti.
- Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive
- Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati ...
- Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati
- Motiva le proprie scelte

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
1	<p>L'alunno se costantemente guidato e motivato tenta un approccio conoscitivo degli oggetti, identificandone le caratteristiche più evidenti. Con guida e se fortemente interessato osserva il corpo e la situazione che sta vivendo.</p> <p>Guidato, incontra serie difficoltà nel lavoro di gruppo. incontra difficoltà nella gestione di soluzioni di problemi e non ha competenze organizzative del materiale da utilizzare.</p> <p>guidato riesce ad individuare semplici problemi. Riordina le sequenze di una storia.</p> <p>Guidato individua relazioni tra oggetti.</p> <p>Guidato di fronte a problemi nuovi, tenta soluzioni e chiede la conferma dell'insegnante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni. - Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. - È attento alle consegne. - Si appassiona, porta a termine il lavoro. - Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
2	<p>L'alunno se sollecitato ha un discreto livello di osservazione, raggruppa oggetti e materiali e ne individua semplici caratteristiche. Sollecitato osserva il suo corpo e l'ambiente.</p> <p>Saltuariamente mostra interesse per le esperienze, e se sollecitato lavora in gruppo.</p> <p>Stimolato compie semplici riflessioni sull'esperienza; sa utilizzare il materiale necessario all'esperienza, solamente se già organizzato; mantiene la concentrazione per un breve tempo, e solamente se interessato.</p> <p>Individua problemi e fa semplici ipotesi. Comprende e riordina le sequenze di una storia.</p> <p>Individua relazioni tra oggetti e sa chiedere aiuto.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, prova a trovare soluzioni e chiede la conferma dell'insegnante. Utilizza le informazioni da semplici tabelle già predisposte per organizzare dati.</p>	
3	<p>L'alunno ha un buon livello di osservazione, sa raggruppare oggetti e materiali secondo semplici criteri, e ne identifica le differenze; osserva il suo corpo, l'ambiente ed i fenomeni naturali con discreta attenzione.</p> <p>È attratto da nuove esperienze e conoscenze; tenta un approccio critico all'esperienza; in gruppo è collaborativo; Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, e riflette sulle funzioni e i possibili usi; utilizza manufatti meccanici e tecnologici (giochi, strumenti). Riflette sulle informazioni relative a ciò</p>	

	<p>che ha osservato, sa organizzarsi il materiale necessario, fa ipotesi e tenta strategie di apprendimento; ha un buon livello di concentrazione; organizza informazioni in semplici, grafici, tabelle.</p> <p>Individua problemi e fa semplici ipotesi e procedure risolutive. Realizza le sequenze illustrate di una storia o inventata da lui stesso o con i compagni.</p> <p>Individua spontaneamente relazioni tra oggetti e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa dare spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire come opererà, motivando le scelte intraprese. Utilizza le informazioni da semplici mappe, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p>	
4	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno ha un ottimo livello di osservazione, sa raggruppare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; individua, i criteri e gli eventuali elementi estranei; osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. > È interessato e motivato verso nuove esperienze e nuove conoscenze; si fa domande e cerca nessi fra gli eventi; riflette in modo critico sull'esperienza e sul percorso di scoperta; sa lavorare in gruppo con spirito collaborativo. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi; utilizza manufatti meccanici e tecnologici (giochi, strumenti), spiegandone la funzione e il funzionamento dei più semplici organizza le informazioni relative a ciò che ha osservato; sa procurarsi ed organizzare il materiale necessario; fa ipotesi ed utilizza strategie di apprendimento personali; mantiene la concentrazione fino al termine dell'attività; organizza informazioni in semplici , grafici, tabelle. > Individua e risolve semplici problemi, formula ipotesi e procedure risolutive con sicurezza. Realizza le sequenze illustrate di una storia o inventata da lui stesso o con i compagni, dimostrando originalità. > Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; elabora ipotesi. > Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa fare richieste, sa descrivere come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese. Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati. 	

COMPETENZA EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

CAMPI DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO E TUTTI

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno guidato riconosce la propria storia personale e familiare. Prova a conoscere le diversità culturali e a scoprire le principali regole del vivere insieme. > Guidato stabilisce semplici relazioni con compagni portatori di differenze e gioca con loro. Riconosce alcuni segni della sua cultura e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande. - Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. - Sa di appartenere al territorio e partecipa alle tradizioni e agli eventi culturali.
2	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno conosce la propria storia personale e familiare. Prova a porre domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme. > Accetta i compagni portatori di differenze e stabilisce relazioni con loro e li coinvolge nei giochi. Riconosce alcuni segni della sua cultura e del territorio. 	
3	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno conosce la propria storia personale e familiare e le tradizioni della comunità e le mette a confronto con altre. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme. > Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro e coinvolge nei giochi e nelle attività i nuovi arrivati, prestando loro aiuto. > Riconosce i principali segni della sua cultura e del territorio. 	
4	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre, comunicando il suo punto di vista. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 	

- > Accetta con fiducia i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro e coinvolge nei giochi e nelle attività i nuovi venuti, prestando loro aiuto, autonomamente.
- > Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio e partecipa ad alcune iniziative, dimostrando interesse.

COMPETENZA EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

CAMPO DI ESPERIENZA: TUTTI

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Prende iniziative di gioco e di lavoro
- Collabora e partecipa alle attività collettive
- Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni
- Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza
- Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità
- Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco
- Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno guidato esegue compiti impartiti dall'adulto. > Imita il lavoro o il gioco dei compagni. 	
2	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli. > Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato. Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse. Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni. Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella classe. > Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli. > Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge. 	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta curiosità e voglia di sperimentare. - Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. - Percepisce le reazioni ed i cambiamenti delle cose, dell'ambiente e delle persone.
3	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno con le indicazioni dell'insegnante compie semplici indagini e organizza i dati raccolti. > Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura. Si assume spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine. Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto. Opera scelte tra due alternative. Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc. Sostiene la propria opinione con 	

	<p>semplici argomentazioni. Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.</p> <p>> Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note, se falliscono, chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p>	
4	<p>> L'alunno riferisce come opera rispetto a un compito.</p> <p>> Effettua semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi.</p> <p>> Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri. Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli. Assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco.</p> <p>> Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti. Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti.</p>	

COMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno guidato segue spettacoli teatrali, filmati, cercando di rielaborarli in forma grafica. Elabora manufatti grafico-pittorici-plastici utilizzando semplici tecniche. Nella coloritura riesce a rispettare i contorni delle figure con sufficiente precisione. Prende parte a semplici attività di drammatizzazione e a semplici giochi simbolici. > Guidato comincia a riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione. - È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
2	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno stimolato segue spettacoli teatrali, filmati, cerca di rappresentarli graficamente. Elabora manufatti grafico-pittorici-plastici utilizzando diverse tecniche e nella coloritura riesce a rispettare i contorni delle figure con precisione. Prende parte alle attività di drammatizzazione e partecipa al gioco simbolico con interesse. > Stimolato riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. 	
3	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno segue spettacoli teatrali, filmati, e li rappresenta graficamente. Elabora manufatti grafico-pittorici-plastici e, nella coloritura realizzata con diverse tecniche, riesce a rispettare i contorni delle figure con precisione. Prende parte alle attività di drammatizzazione con interesse portando contributi personali. Partecipa al gioco simbolico con interesse e in modo costruttivo. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. 	
4	<ul style="list-style-type: none"> > L'alunno segue spettacoli teatrali, filmati ed è in grado di riferirne il contenuto e rielaborarlo in forma grafica. Elabora manufatti grafico-pittorici-plastici con accuratezza e, nella coloritura realizzata con diverse tecniche, riesce a rispettare i contorni delle figure con precisione e originalità. Prende parte alle attività di drammatizzazione con interesse, portando contributi personali originali. Partecipa al gioco simbolico con interesse, in modo costruttivo e originale. > Riconosce i segni della sua cultura e del territorio. 	

RUBRICHE VALUTATIVE ALUNNI DI TRE/QUATTRO ANNI

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno elaborato delle Rubriche per valutare le competenze afferenti ai diversi Campi di Esperienza nei quali si articola il Curricolo.

Queste rubriche vengono utilizzate, secondo le seguenti tempistiche:

- Alunni di 3 anni: solo valutazione a giugno,
- Alunni di 4 anni: gennaio e giugno.

LEGENDA:

A obiettivo pienamente raggiunto

B obiettivo raggiunto sufficientemente

C obiettivo raggiunto in parte

VALUTAZIONE 3 ANNI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Comunicazione nella madrelingua

CAMPO DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole

Il bambino:	<i>FINALE</i>		
	A	B	C
Sa ascoltare un breve discorso dell'insegnante			
Sa avviare una breve comunicazione con l'adulto			
Sa avviare una breve comunicazione con i compagni			
Sa pronunciare correttamente il nome di bambini e adulti			
Sa dare il nome ai suoi indumenti			
Conosce il nome delle cose più comuni della scuola e della casa			
Sa denominare i colori fondamentali			
Comprende domande molto brevi			
Sa eseguire semplici ordini			
Sa ascoltare la lettura di un racconto breve			
Sa ripetere una breve filastrocca			
Riesce a farsi capire in una situazione			
Comprende il significato delle parole			
Sa descrivere una situazione e un'esperienza			
Comprende il significato di alcune azioni quotidiane			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenze di base matematica, scienze e tecnologia
CAMPO DI ESPERIENZA: La conoscenza del mondo

Il bambino:	<i>FINALE</i>		
	A	B	C
Conosce i colori fondamentali			
Conosce alcune forme			
Conosce alcuni dati sensoriali: Tattili (caldo, freddo, liscio, ruvido). Visivi (luce, buio, bianco, nero). Gustativi (dolce, amaro, salato). Uditivi (provenienza dei suoni, forte/piano)			
Si orienta tra oggetti (dentro, fuori, sopra, sotto).			
Riconosce le dimensioni (grande/piccolo)			
Riconosce gli oggetti propri, della scuola, degli altri.			
Partecipa con interesse alle attività di osservazione e di esplorazione.			
E' interessato al mondo vegetale e animale.			
Raggruppa secondo criteri dati.			
Esegue facili esercizi di classificazione, seriazione, associazione, parti mancanti.			
Comprende l'alternarsi del giorno e della notte.			
Riconosce gli elementi caratteristiche delle stagioni.			
Distingue le sequenze delle azioni della giornata.			
Pone domande sulle cose e sulla natura.			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Consapevolezza ed espressione culturale**CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni e colori**

Il bambino:	<i>FINALE</i>		
	A	B	C
Sa esprimersi con un linguaggio mimico-gestuale			
Descrive e denomina i colori primari			
Completa e colora semplici disegni			
Associa il colore all'immagine appropriata			
Esplora i materiali che ha a disposizione			
Utilizza e manipola con creatività materiali vari			
Mostra interesse per l'ascolto della musica			
Riproduce semplici ritmi (veloce/lento, piano/forte)			
Produce suoni e rumori con materiali vari			
Distingue rumore e silenzio			
Ascolta e riproduce i suoni dell'ambiente e della natura			
Inventa ed esprime storie di fantasia attraverso il disegno			
Usa tecniche espressive diverse			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenze sociali e civiche**CAMPO DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro**

Il bambino:	<i>FINALE</i>		
	A	B	C
Ha consapevolezza della propria identità.			
Ha superato la dipendenza affettiva ed ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia.			
Conosce e rispetta le prime regole di vita sociale.			
Sa stabilire relazioni positive con gli adulti di riferimento e i compagni.			
Sa cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione.			
Verbalizza semplici esperienze.			
Ascolta, comprende racconti, fiabe, narrazioni...			
Gioca serenamente con gli altri			
Affronta il distacco dai genitori con serenità.			
Riordina il materiale dopo averlo usato.			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Consapevolezza ed espressione culturale
CAMPO DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento

Il bambino:	<i>FINALE</i>		
	A	B	C
Conosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso			
Rappresenta graficamente il proprio corpo (scarabocchio- cefalopode)			
Disegna un viso con almeno tre particolari			
Ricompona un puzzle della figura umana divisa in tre parti			
Distingue le caratteristiche fisiche-sessuali maschili da quelle femminili			
Assume semplici posizioni del corpo			
Si muove liberamente nello spazio disponibile			
Esegue semplici percorsi motori			
Manipola e sperimenta diversi materiali			
Collabora al riordino degli ambienti scolastici			

VALUTAZIONE 4 ANNI

LEGENDA:

- A** obiettivo pienamente raggiunto
- B** obiettivo raggiunto sufficientemente
- C** obiettivo raggiunto in parte

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Comunicazione nella madrelingua
CAMPO DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole

Il bambino:	<i>INTERMEDIA</i>			<i>FINALE</i>		
	A	B	C	A	B	C
Pronuncia correttamente nomi e persone						
Sa raccontare una breve esperienza						
Sa riconoscere parole uguali						
Riesce ad ascoltare una fiaba raccontata						
Comprende il significato delle parole						

Riesce ad ordinare una breve storia in sequenza						
Risponde correttamente alle domande						
Sa fare domande appropriate						
Riesce a leggere un'immagine e a descriverla						
Memorizza poesie e filastrocche						
Comprende l'uso di "prima" e "dopo"						
Ascolta un breve racconto e ne comprende i passaggi più significativi						

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenze sociali e civiche

CAMPO DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro

Il bambino:	<i>INTERMEDIA</i>			<i>FINALE</i>		
	A	B	C	A	B	C
Ha consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri.						
Ha sviluppato una positiva immagine di sé.						
Conosce, riconosce ed accetta la diversità.						
Ha interiorizzato, accetta ed esprime corretti comportamenti sociali.						
Comunica i propri bisogni e verbalizza le esperienze.						
Si procura da solo il materiale necessario per le attività.						
Gioca e lavora in modo costruttivo e collaborativo.						
Ha acquisito le dimensioni temporali (prima-dopo).						
Riflette sui propri diritti e quello degli altri.						
Si muove con autonomia e sicurezza nell'ambiente scolastico						
Accetta e rispetta la routine scolastica.						

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
CAMPO DI ESPERIENZA: La conoscenza del mondo

Il bambino:	<i>INTERMEDIA</i>			<i>FINALE</i>		
	A	B	C	A	B	C
Discerne i colori.						
Associa colori, forme, qualità, quantità.						
Ha coscienza di dati sensoriali: Tattili (freddo - tiepido, pesante- leggero). Visivi (colori primari e secondari). Gustativi (agro, succoso...) Uditivi (riconosce suoni e rumori familiari)						
Discrimina le dimensioni (piccolo/medio/grande).						
Ordina secondo precisi criteri logici.						
Riconosce le posizioni degli elementi nello spazio.						
Riconosce e denomina le principali forme geometriche						
Conosce le caratteristiche stagionali						
Conosce i principali fenomeni meteorologici						
Conosce i giorni della settimana						
Discrimina le sequenze temporali prima/dopo/infine.						
Individua le trasformazioni su di sé, sugli altri e sugli ambienti.						

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Consapevolezza ed espressione culturale
CAMPO DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento

Il bambino:	<i>INTERMEDIA</i>			<i>FINALE</i>		
	A	B	C	A	B	C
Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso e sugli altri						
Rappresenta graficamente la figura umana						
Assume e descrive posizioni del corpo						
Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale						
Usa le forbici						
Utilizza correttamente il mezzo grafico						
Esegue semplici percorsi motori						

Riconosce la propria identità sessuale						
Riconosce e riordina i propri indumenti ed oggetti personali						
Coordina i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti						
Si muove nello spazio secondo indicazioni, riferimenti spazio- topologici						
Comprende le relazioni topologiche						
Individua potenziali rischi						
Utilizza i gesti per comunicare						
Dimostra una buona coordinazione oculo-manuale						

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Consapevolezza ed espressione culturale
CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni, colori

Il bambino:	<i>INTERMEDIA</i>			<i>FINALE</i>		
	A	B	C	A	B	C
Rappresenta oggetti, animali, storie e situazioni attraverso il disegno.						
Utilizza tecniche espressive diverse.						
Utilizza diversi materiali con creatività.						
Colora rispettando i margini.						
Individua analogie e differenze fra coppie di immagini.						
Commenta le illustrazioni e attribuisce un significato ai propri disegni						
Drammatizza brani ascoltati.						
Riconosce il suono e la possibile fonte di emissione.						
Accompagna il canto con gesti e muovendosi a ritmo.						
Utilizza il gioco simbolico.						
Inventa semplici storie da drammatizzare.						
Discrimina e denomina i colori primari e derivati.						